



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA
Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico in C. T. F.



Verbale n. 3/2023

Protocollo n. 2843 del 23-10-23

Ref 60/2023

VERBALE DEL GAQ di CdS

SEDUTA DEL 31 AGOSTO 2023

Verbale riunione GAQ del CdS di CTF

L'anno duemilaventitre, il giorno 31 agosto, alle ore 15.00 in Aula Consiliare del Dipartimento di Farmacia, si è riunito, su convocazione della Presidente, il GAQ del Corso di Studio in CTF per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1 – Redazione quadri SUA CdS 2022: B2, B6-7, C1-3.

Sono presenti i prof. Giustino Orlando e Ivana Cacciatore e lo studente Alex Montanari

1 – Redazione quadri SUA CdS 2023: B2, B6-7, C1-3.

La presidente ricorda che ogni anno i quadri della SUA devono essere aggiornati, tanto più quest'anno in seguito alla pubblicazione del D.l 651/2022 sul tirocinio pratico valutativo e la prova pratica valutativa e il D.M. 1147/2022 sul nuovo ordinamento della classe LM-13.

La presidente illustra brevemente ai membri del GAQ le istanze che hanno portato alla bozza della SUA ed, in seguito a rielaborazione e discussioni si concorda nella seguente proposta di compilazione.

Quadro B2.a – Calendario del CdS e orario delle attività formative

Orario attività primo semestre.

Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto

Calendario aggiornato.

Quadro B2.c – Calendario sessioni della prova finale

Calendario aggiornato.

Quadro B6 – Opinione studenti

Alla luce delle nuove modalità di somministrazione dei questionari relativi alla opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica, si registra che il numero delle schede raccolte per la valutazione è congruo e significativo. Tutto questo consente di ritenere i giudizi espressi sempre più veritieri. In particolare anche il numero di insegnamenti valutati raggiunge la quasi totalità e quindi risulta pienamente adeguato a descrivere la situazione del CdS.

L'analisi riportata è relativa al quinquennio 2017/2018-2022/2023.

Il numero delle schede compilate è alto e tornato quasi ai valori ottimali. Si passa da 1845 schede nel 2016/2017 con 36 insegnamenti valutati, a 2578 schede con 36 insegnamenti valutati nell'a.a. 2017/18, a 1975 schede nel 2018/2019 con 34 insegnamenti valutati e infine a 2308 schede nel 2019/2020 con 34 insegnamenti valutati, a 2136 nel 2020/2021 con 38 insegnamenti valutati, nel 2021/2022 gli insegnamenti valutati sono 39, le schede valutate sono 1602, nel 2022/2023 con 41 insegnamenti valutati e le schede 1904.

Nel 2017/18, la valutazione globale del corso è leggermente migliorata raggiungendo il valore di 3,36 e rimane superiore a quella di area sanitaria di ateneo che comunque è migliorata (3,29). I punti di forza sono sempre rappresentati dalla coerenza tra programma presentato sul sito Web / programma svolto (3,46), dalla corretta definizione delle modalità di esame (3,53), disponibilità del docente (3,54) e dal rispetto dell'orario delle attività didattiche (3,58). Le valutazioni che risultano meno alte, pur registrando un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,12), l'adeguatezza del materiale didattico (3,17), la sufficienza delle conoscenze preliminari per

la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,11) ed il carico di studio non perfettamente proporzionato ai crediti (3,12). Relativamente alla soddisfazione il 90% degli intervistati ha espresso valutazione positiva (sì, più sì che no) in leggero calo rispetto agli anni precedenti.

Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,36, 3,45 e 3,40, rispettivamente) così come tra i diversi settori

Nel 2018/19 la valutazione globale è rimasta sostanzialmente inalterata a $3,34 \pm 0,18$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti oscillano all'interno di una devianza ristretta con un valore massimo di 3,88 e uno minimo di 2,76. Gli studenti hanno valutato bene la disponibilità del docente (3,57), la puntualità dei docenti (3,51) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,54). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,06), che è diminuita anche rispetto allo scorso anno e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,14). Hanno invece praticamente raggiunto o sorpassato la soglia di 3,2 sia l'adeguatezza del materiale didattico (3,22) che l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,19). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,35, 3,44 e 3,32, rispettivamente). Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi alla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati e all'utilità delle attività integrative all'apprendimento delle materie che non ne prevedono.

Nel 2019/2020 la valutazione globale è rimasta sostanzialmente inalterata a $3,35 \pm 0,15$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti ($3,36 \pm 0,18$) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,74 e uno minimo di 2,84. Gli studenti hanno valutato bene la disponibilità del docente (3,56), la puntualità dei docenti (3,51) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,47). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,16) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,17) che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risulta al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale. Per tale insegnamento sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma. Hanno invece raggiunto e sorpassato la soglia di 3,2 sia l'adeguatezza del materiale didattico (3,23) che l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,25). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,34, 3,32 e 3,50, rispettivamente). Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi all'utilità delle attività integrative all'apprendimento delle materie che non ne prevedono.

Nell'anno 2020/2021 la valutazione globale è sensibilmente migliorata a $3,45 \pm 0,16$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti ($3,44 \pm 0,20$) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,95 e uno minimo di 2,87, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutato molto bene la disponibilità del docente (3,68), la puntualità dei docenti (3,65) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,22) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,21), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno ed invertite in termini di valutazione assoluta. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 1 settembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, il materiale didattico fornito dal docente è nettamente migliorato (3,35) così come l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,37). La valutazione delle aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,47, 3,55 e 3,42, rispettivamente) è molto simile e nettamente migliorata rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Nell'anno 2021/2022 la valutazione globale è sensibilmente migliorata a $3,46 \pm 0,15$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti ($3,45 \pm 0,22$) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 4 e uno minimo di 3,05, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutato molto bene la puntualità dei docenti (3,69), la disponibilità del docente (3,64) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,23) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,27), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di

ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 14 dicembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,38). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,5, 3,53 e 3,53, rispettivamente), tutte valutazioni leggermente migliori rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Nell'ultimo anno 2022/2023 la valutazione globale come media dei singoli insegnamenti è sensibilmente migliorata a $3,51 \pm 0,20$ e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,96 e uno minimo di 2,97. Gli studenti hanno valutato molto bene la puntualità dei docenti (3,71), la disponibilità del docente (3,71) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,63), valutazioni tutte incrementate rispetto allo scorso anno. Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,32) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,35), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Risulta al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo l'adeguatezza del materiale in un unico insegnamento. Per tale insegnamento sarebbe quindi opportuno cercare di fornire materiale didattico più adeguato. Si alzano invece al di sopra della sufficienza tutte le valutazioni che riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi forse perché i docenti sono intervenuti nella riduzione del programma o hanno previsto degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 25 gennaio 2023 e suggerito dalla Commissione Paritetica. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,41). La valutazione media del Corso di Studio supera nettamente la valutazione media dei Corsi di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41).

Per quanto riguarda la valutazione dei laureandi l'analisi del 2021/2022, per 48 schede valide, evidenzia un mantenimento della valutazione avuta lo scorso anno. Infatti il punteggio medio, in una scala da 1 a 4, passa da 3,09 per il 2018/2019 a 3,07 per il 2019/2020 e arriva a 3,29 per il 2020/2021 e il 2021/2022. Tale valore raggiunge quello medio delle aree sanitarie (3,28) ed è maggiore della media di Ateneo (3,23).

Valori significativamente elevati si riscontrano per l'esperienza di studio all'estero (4,00) e del tirocinio (3,57). Le valutazioni più basse, ma comunque ben al di sopra della sufficienza si riscontrano per le attrezzature informatiche (2,98) e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studio (2,94), in linea con quanto successo lo scorso anno. I laureandi apprezzano pure il supporto fornito dall'università per lo studio all'estero (3,40), i servizi di biblioteca (3,48), le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, ecc.) (3,29), gli insegnamenti nel complesso (3,25) e il servizio svolto dalla segreteria (3,25), anche se la soddisfazione per gli insegnamenti nel complesso e le attrezzature destinate alle altre attività didattiche (laboratori) sono leggermente peggiorate rispetto allo scorso anno. Per quest'anno si prevede, grazie al contributo degli studenti ai laboratori didattici, di rinnovare molte delle attrezzature diventate ormai obsolete (bilance, spettrofotometro) e di comperare nuove apparecchiature come l'HPLC, una ultraturax, un titolatore di Karl-Fischer, un titolatore automatico.

La soddisfazione dei laureandi è attestata a 3,25 mantenendo quindi la buona valutazione dell'anno precedente (3,08 nel 2018/2019 e 3,21 nel 2019/2020). Tale valore è leggermente superiore al dato di Ateneo (2,99).

La Presidente ricorda che la Commissione paritetica non ha evidenziato grosse criticità. Per i 6 insegnamenti per i quali il punteggio relativo alla domanda D1 (sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame) è di poco superiore al valore di sufficienza 2,4 propone di pianificare riunioni tra docenti di corsi propedeutici o affini per armonizzare i programmi e trattare con particolare attenzione gli argomenti di base necessari ad affrontare i corsi successivi. Inoltre, propone che i docenti spendano le prime ore del proprio corso a richiamare quei concetti la cui conoscenza è fondamentale per comprendere gli argomenti che saranno trattati nel corso stesso.

Allegati: opinioni studenti, laureandi

Quadro B7 – Opinione laureati

La più recente indagine di Almalaurea indagine 2023, sul profilo dei laureati in CTF dell'Università G. d'Annunzio nel 2022, per la quale sono stati intervistati 58 laureati, ha messo in evidenza i risultati che saranno di seguito analizzati. Hanno compilato il questionario 56 laureati, di cui 24,1% maschi e 62,9% femmine. Rispetto allo scorso anno hanno compilato il questionario una percentuale di uomini del 65% inferiore.

L'età media di laurea è di 26,4 contro i 26,5 dello scorso anno e i 26,6 e 27,0 dei due anni precedenti; voto medio di laurea 105,7, perciò in continuo incremento a quello dello scorso anno 104,2, e 103,9 della indagine precedente; regolarità negli studi: in corso 43,1% contro 32,3%, 28,8%, 30,1% e 26,8% delle indagini precedenti, 1° anno fc 22,4% (contro 33,9, 32,2, 21,9 e 22,5% delle analisi precedenti), 2° fc 10,3% (contro 11,3, 15,3, 13,7 e 15,5% delle analisi precedenti), 3° anno fc 5,2% (contro 6,5, 6,8, 11,0 e 12,7% degli anni precedenti), 4° fc 5,2% (contro 3,2, 5,1, 1,4 e 7,0 % degli anni precedenti), 5° anno fc e oltre 13,8% (contro 12,9, 11,9, 21,9 e 15,5% degli anni precedenti); durata media degli studi che scende a 7 anni contro 7,1, 7,1, 7,6 e 7,2 anni delle indagini precedenti.

Da questi dati si evince che la percentuale di studenti che si laurea in corso e al massimo 1 anno fc è del 65,5%, leggermente inferiore al 66,2% dello scorso anno e ben al di sopra dei precedenti 61,0 del 2020, 52,0% del 2019, 49,3% del 2018, 53,9% del 2017, 51,3% del 2016 ed il 33,4% del 2015, con un incremento record del 33,4% degli studenti in corso rispetto all'anno precedente. Se poi si considerano i soli iscritti recenti la percentuale in corso sale al 71,4%.

Hanno frequentato regolarmente 87,5% degli intervistati contro il 96,7%, 98,3% e il 88,7% degli anni precedenti ed il 33,9% ha usufruito di borse di studio contro il 32,8%, 20,0% e 22,5% degli anni precedenti. La frequenza regolare scende al 72,7% se si considerano i 21 laureati iscritti in anni meno recenti (iscritti al corso 6 anni dal conseguimento del titolo), sale al 97,7% se si considerano i 35 laureati iscritti in anni recenti. Hanno svolto periodi di studio all'estero il 10,7% degli intervistati (contro il 23,0%, 20,3% ed il 14,1% degli anni precedenti) e di questi il 33,3% ha svolto parte della tesi all'estero (contro il 42,9%, 58,3% e 44,4% degli anni precedenti). Questo abbassamento potrebbe esser dovuto ai problemi di spostamento legati alla pandemia.

Hanno avuto esperienze lavorative il 46,4% degli intervistati (contro il 50,8%, 59,3% e 49,3% degli anni precedenti), ma solo il 15,4% (contro i precedenti 12,9%, 5,7% e 11,4%) dichiara di aver svolto durante gli studi universitari un lavoro coerente con gli studi stessi, in aumento quindi rispetto allo scorso anno.

Sono complessivamente soddisfatti del CdS il 96,4% degli intervistati (che sale al 97,1% per gli iscritti in anni recenti) contro il 78,7%, 86,5%, il 94,9% ed il 87,6% delle analisi precedenti. Rispetto al dato nazionale della classe di laurea (dati Alma laurea 2022) la soddisfazione dei laureati di questo CdS è significativamente superiore alla media nazionale (92,7% quest'anno e 91,4% dello scorso anno) in contrasto col dato nazionale che vede una riduzione della soddisfazione, anche se abbastanza limitata.

Sono complessivamente soddisfatti dei rapporti coi docenti il 87,5% degli intervistati (97% degli iscritti in anni recenti) contro il 78,7%, 74,5% e 92,3% delle analisi precedente ed il 87,4% del dato nazionale della classe di laurea (87,4% per lo scorso anno).

L'83,9% (contro il 90,1% e 86,4% degli anni precedenti) è soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti.

Relativamente alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, è stata registrata sostenibilità per il 80,4% degli intervistati (ma del 91,2% degli iscritti in anni recenti) contro il 77,1% degli intervistati lo scorso anno ed il 78% dell'anno precedente ed il 75,7% a livello nazionale (contro il 77,1%, 79,3% e 84,1% degli anni precedenti).

Esprimono una valutazione positiva riguardo l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) il 89,3% degli intervistati contro il 95,1%, 91,5% e 88,7% delle analisi precedenti. Questa riduzione potrebbe essere legata al fatto che la disponibilità delle aule si è ridotta a causa del fatto che diversi Corsi di Studio di Ateneo hanno iniziato ad utilizzare i locali del Dipartimento di Farmacia in una ottica di ottimizzazione degli spazi.

Una valutazione positiva relativamente alle aule si registrata nel 90,9% degli intervistati, contro l'85,3%, 81,3% e 85,7% delle indagini precedenti.

Circa le postazioni informatiche, la valutazione di adeguatezza è di solo del 35,1% degli intervistati, contro il 53,8%, 31,6%, 36,2% e 24,4% registrati nelle scorse indagini. Quest'ultima valutazione, ha quindi registrato un netto peggioramento rispetto allo scorso anno. E' bene però sottolineare che solo il 66,1% degli intervistati hanno utilizzato tali postazioni..

Rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori ed esperienze pratiche) una valutazione di adeguatezza si è registrata nel 92,8% degli intervistati (contro 86,9%, 83,1% e 80,0% delle scorse indagini) superiore all'83,1% a livello nazionale. L'alta dotazione strumentale dei laboratori, gli spazi ampi disponibili e l'elevato numero di ore di esercitazioni di laboratorio dedicate, rendono questo giudizio interessante. Risulta quindi particolarmente importante aggiornare la strumentazione e mantenerla funzionante.

La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione ed orari di apertura) è risultata positiva per il 95,4% degli intervistati (contro il 91,1%, 95,9%, 93,3% ed il 87,5% delle scorse indagini) rispetto ai dati registrati a livello nazionale (94,5%). Questo ottimo giudizio è probabilmente legato allo spostamento, avvenuto nel 2017, della biblioteca unificata all'interno del campus e alla sua apertura ad orario esteso, escludendo il periodo della pandemia.

Infine, solo il 69,6% dei laureati (contro il 59,0% e 47,5% delle precedenti analisi e un valore di 70,9% a livello nazionale di classe di laurea) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Tale percentuale sale però al 88,2% se si considerano solo gli iscritti in anni recenti, rispetto allo scorso anno in cui il corrispondente valore era 74,3% e il valore a livello nazionale 71,4%. C'è da dire che, nonostante il valore inferiore al dato nazionale, la percentuale è cresciuta del 18% rispetto allo scorso anno. Il 14,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ma in un altro Ateneo (contro il 19,7%, 25,4% e 23,1% delle precedenti analisi e un valore di 9,6% a livello nazionale di classe di laurea) ed il 12,2% dichiara che si iscriverebbe ad un CdS diverso (contro il 9,8%, 11,9% e 10,3% delle precedenti analisi e un valore di 12,2% a livello nazionale di classe di laurea). Questi valori denotano che i meno soddisfatti sono coloro che sono rimasti indietro con gli

studi. La non completa soddisfazione, presente anche a livello nazionale, fa pensare al fatto che il corso stia diventando nuovamente abbastanza attraente.

Allegati Dati AlmaLaurea - Opinione laureati 2022

Quadro C1 – Dati di ingresso, percorso ed uscita

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF prevede un test di ingresso ed un numero programmato massimo di 100 studenti immatricolati al primo anno. Il corso ha durata quinquennale e prevede l'attestazione delle frequenze delle discipline inserite nell'anno in corso per avere accesso all'anno successivo (Art. 8 regolamento didattico 2023/2024). Il bacino di utenza nel 2022/23 è per la maggior parte femminile (62,9%) (Tabella 3 dati SiCaS 2023) ed è principalmente regionale (77,3%, Tabella 4bis dati SiCaS 2023) con una componente fuori regione proveniente prevalentemente dalla Puglia (9,3%), Molise (6,2%), Campania (2%) e Lazio (2%). Tali dati sono in linea con le rilevazioni degli anni precedenti (dati rilevati dal documento SiCaS 2022 e 2021 Tab. 4, 4bis, 4ter) con un leggero decremento della presenza femminile rispetto agli anni precedenti (63,1% e 72,2%, rispettivamente) e un decremento del numero di studenti fuori regione rispetto agli anni precedenti (la percentuale degli studenti abruzzesi passa da 54,1% e 63,6%, rispettivamente, a 77,3%).

Analisi e commenti dei dati sugli iscritti degli ultimi anni.

L'ingresso

Flusso di iscrizioni/immatricolazioni (Scheda di Monitoraggio del corso aggiornata al 1/7/2023)

Per la coorte 2017 di 114 avvisi di carriera 90 sono immatricolati puri (78,9%); per la coorte 2018 di 112 avvisi di carriera 89 sono immatricolati puri (79,5%); per la coorte 2019 di 116 avvisi di carriera 86 sono immatricolati puri (74,1%); per la coorte 2020 di 98 avvisi di carriera 80 sono immatricolati puri (81,6%); per la coorte 2021 di 86 avvisi di carriera 77 sono immatricolati puri (89,5%), per la coorte 2022 di 96 avvisi di carriera 88 sono immatricolati puri (91,7%). L'analisi di questo dato fa rilevare che la maggioranza degli studenti di questo CdS lo considera una prima scelta. Si riduce infatti la percentuale di studenti che lo sceglie dopo un avvio in altro CdS, indicando una certa appetibilità del Corso stesso rispetto agli altri.

Per la coorte 2017 di 558 iscritti 385 sono regolari, per la coorte 2018 di 546 iscritti (71,8%), 392 sono regolari, per la coorte 2019 di 533 iscritti 389 sono regolari (73,0%), per la coorte 2020 di 517 iscritti, 372 sono regolari (72,0%), per la coorte 2021 di 491 iscritti 341 sono regolari (69,5%), per la coorte 2022 di 472 iscritti, 329 sono regolari (69,7%). Unica flessione, ma minima, si registra nel 2020. Negli anni, a partire dal 2017 quindi si registra una relativa costanza nel numero di iscritti regolari che si attestano nel 2021 e 2022 ad un valore pari a 70 sul totale con un valore percentuale leggermente superiore alle percentuali registrate in Atenei della medesima area geografica negli anni precedenti (65,2%) e in linea con le percentuali registrate in Atenei nazionali (70,9%).

Nel 2017 il 29,8%, nel 2018 il 29,5%, nel 2019 il 31,9%, nel 2020 44,9%, nel 2021 39,5% e nel 2022 22,7% sono gli studenti immatricolati provenienti da altre regioni. Il valore dunque, dopo un assestamento attorno al 30% si è notevolmente innalzato durante la pandemia. Nel 2022 la percentuale proveniente da fuori regione è fortemente diminuita (Dato SiCaS 2023 Tab 4ter).

La scuola di provenienza più frequente è il Liceo Scientifico (61,9%), seguono Liceo classico (16,5%) e Istituto Tecnico (11,3%) con un forte aumento dei provenienti dal Liceo Classico rispetto agli scorsi anni (7,8% nel 2021 e 15% nel 2020) a scapito dei diplomati all'Istituto Tecnico (18,1% nel 2021 e 16,5% nel 2020) (Dato SiCaS 2023 Tab 5bis).

Il voto di diploma degli immatricolati è sensibilmente aumentato rispetto allo scorso anno, e rimane più elevato degli anni precedenti ad eccezione del 2020/2021. Il 8,2% di studenti iscritti ha ottenuto una votazione di diploma di 100 e lode (contro il 4,8% del 2021, il 7% del 2020 e il 2% del 2019 e del 2018), il 16,5% 100, contro il 13,1% del 2021, il 29% del 2020, 9,6% del 2019 e 20,2% del 2018. Con voto da 80 a 99 sono il 49,5% degli immatricolati contro il 57,1% del 2021, il 51,8% del 2020, 51% del 2019 e 56,4% del 2018. (Dato SiCaS 2023 Tab 6).

La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sulla percentuale di quelli da conseguire è, nel 2017 54,6%, nel 2018 52,7%, 65,3% nel 2019 e 61,5% nel 2020 e 48,5% nel 2021. L'attività di tutorato portata avanti negli ultimi anni e che aveva permesso di migliorare questo valore rispetto al 2017, è stata meno efficace perché iniziata alla fine del primo semestre. C'è da dire che i dati relativi al 2019 (61,3%), 2020 (55,9%) e 2021 (42,0%) sono stati corretti in SiCaS portando a valori più elevati probabilmente a causa del superamento degli esami stessi nella sessione successiva al rilevamento del dato della scheda di monitoraggio. L'attivazione, a partire dall'anno 2016/2017, degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), ha consentito di migliorare le percentuali registrate, anche se con un certo ritardo (Scheda di monitoraggio 2023, iC13). Probabilmente la diminuzione del 2020 e 2021 è legata anche alla didattica mista attuata in pandemia e alla difficoltà degli studenti di seguire i corsi a distanza. Il dato 2021 è comunque in linea col dato degli Atenei della medesima area geografica (41,8%) e solo leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (45,6%). Dall'analisi della percentuale degli esami sostenuti (Dato SiCaS 2023 Tab 8ter) risulta che al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione il 53,3% degli studenti ha superato Biologia Animale ed Anatomia Umana, 31,2% Chimica Generale ed Inorganica, 46,8% Biologia vegetale e Farmacognosia, 24,7% Fisica e 62,3% Matematica ed Elementi di statistica mettendo in evidenza un peggioramento rispetto agli anni precedenti in cui i dati erano, rispettivamente, 76,5%, 45,9%, 65,5%, 48,2% e 77,7% nel 2021 e 88,2%, 49,5%, 76,3%, 63,4% e 83,9% nel 2020.

Andamento coorte

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi è del 78,9% nel 2017, 68,5% nel 2018, 64,0% nel 2019 e 60,0% nel 2020 e 59,7% nel 2021. Nonostante il leggero calo negli ultimi due anni, appare che il corso riesca a trattenere gli studenti al CdS (Scheda di monitoraggio 2023, iC14) anche quando il dato venga confrontato con quello di area geografica (53,8%) e nazionale (60,8%).

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (due terzi di quelli previsti al primo anno) al primo anno sono 43,3% nel 2017, 32,6% nel 2018, 44,2% nel 2019, 43,8% nel 2020 e 19,5% nel 2021.

Questi dati risultano poco incoraggianti poiché negli ultimi due anni si era registrata una situazione di deciso recupero (Scheda di monitoraggio 2023, iC16). Il dato è comunque in linea rispetto alla media di area geografica (21,3%) e nazionale (26,5%).

Il dato è tanto più preoccupante perché non è bilanciato dal numero di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (un terzo di quelli previsti al primo anno) al primo anno che risultano 58,4% nel 2018, 60,5% nel 2019, 55,0% nel 2020 e 39,0% nel 2021, mentre a livello di medesima area geografica nel 2021 la percentuale è 41,8% e a livello nazionale 48,3%.

I dati SICaS 2023 Tab. 13 evidenziano che il tempo medio di conseguimento del titolo si sta, anche se lentamente, abbassando negli anni, al di sotto del valore critico di 7 anni. Nel 2013/2014 era di 8,77 anni, nel 2018/2019 è sceso a 7,5, nel 2019/2020 a 7,2, nel 2020/2021 a 6,6 e nel 2021/2022 a 6,9. Aumenta il numero di laureati entro la normale durata del corso passando dal 20,5% del 2016 al 29,7% del 2019, al 28,8% nel 2020, al 30,6% del 2021 fino a raggiungere il 43,3% (Scheda di Monitoraggio 2023, iC02. Questo è di buon auspicio.

Gli stessi dati, in riferimento all'andamento delle coorti, forniscono spunti interessanti (Tabella 10ANTE). L'ultima coorte seguita è composta da 96 studenti iscritti nel 2017/2018. Il tasso di abbandono al secondo anno è del 24,0%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 36,5%. Nella coorte 2016/2017 gli studenti erano 102, il tasso di abbandono al secondo anno è del 23,5%, il tasso di abbandono al termine del quinto anno è 35,3%.

Tali dati possono essere confrontati con le coorti precedentemente seguite. In particolare l'andamento del tasso di abbandono al secondo anno è: 26%, 35%, 20%, 20% e 14% rispettivamente per le coorti 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

L'andamento del tasso di abbandono al termine del quinto anno è: 37%, 46%, 36%, 34% e 28% rispettivamente per le coorti 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Questi dati mettono in evidenza una significativa riduzione dell'abbandono negli anni, che è in accordo con la riduzione della durata degli studi (da 8,1 nel 2015 a 6,9 nel 2021), anche se nell'ultimo anno si è assistito ad un leggero peggioramento. Le numerose azioni correttive hanno iniziato a dare riscontri positivi almeno per quanto riguarda l'abbandono. Naturalmente si continuerà a lavorare in questa direzione monitorando gli esiti nel tempo.

Con la collaborazione del personale amministrativo del Dipartimento, nel 2019/2020 è stata condotta un'indagine mediante un questionario anonimo somministrato online, per rilevare le problematiche incontrate dagli studenti fuori corso. Su un totale di 361 studenti fuori corso invitati per mezzo di email, sono pervenute 117 schede compilate di cui 38 di studenti di CTF. I ragazzi dichiarano di essere per il 36% 1-2 anni fuori corso, per il 38% 3-4 anni fuori corso e per il restante 26% più di 5 anni fuori corso. A parte i motivi personali, che rappresentano la maggior parte delle cause riconosciute, la difficoltà a superare un esame in particolare e le difficoltà nello studio e nella memorizzazione dei contenuti, appaiono rilevanti nel provocare ritardi nel percorso formativo. A parte la proposta di ridurre i programmi di insegnamento, un dato parzialmente in linea con quanto emerso dalla rilevazione dell'opinione degli studenti regolari, come evidenziato nel Quadro B6, gli studenti fuori corso auspicano l'introduzione di esami parziali durante il corso o la possibilità di sostenere l'esame in due tranches. Per quanto riguarda il servizio di tutoraggio, i giudizi non sono concordi sul suo pieno utilizzo o sulla sua utilità.

Nel 2020/21 tale indagine è stata riproposta con qualche approfondimento ulteriore finalizzato ad evincere quali siano stati gli insegnamenti più problematici. Hanno risposto 21 studenti ed uno solo ha rivelato la sua identità ed è stato convocato dalla presidente. Risulta che 9 studenti su 21 sono fuori corso per 1-2 anni, 5 su 21 sono fuori corso per 3-4 anni e 6 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: modifica delle propedeuticità (recentemente modificate) e esami scritti. La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Patologia generale, Veicolazione e direccionamento dei farmaci, esami parziali sono auspicati per Chimica generale ed inorganica, Fisica, Chimica Organica I, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, sostenere l'esame in due tranches per Biochimica, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II e Veicolazione e direccionamento dei farmaci. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Organica II e Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio e Chimica Analitica. La metà degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Pochi hanno usufruito del tutoraggio, che ritengono venga poco pubblicizzato.

Nel 2022 tale indagine è stata riproposta. Hanno risposto 30 studenti di cui tre hanno rivelato la propria identità, ma uno solo ha accettato la convocazione da parte della presidente. Risulta che 19 studenti su 30 sono fuori corso per 1-2 anni, 8 su 30 sono fuori corso per 3-4 anni e 3 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del

programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: la modifica dell'esame in scritto e la modifica delle propedeuticità (recentemente modificate). La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II, Patologia generale, Biochimica; esami parziali sono auspicati per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, Fisica, Chimica Organica II, Chimica Organica I, Chimica generale ed inorganica, Chimica Farmaceutica e Tossicologica II; sostenere l'esame in due tranche per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Chimica Analitica e Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio. I tre quarti degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Il tutoraggio, che la maggior parte ritiene venga poco pubblicizzato, figura come un aiuto discretamente/molto apprezzato.

L'uscita

Nel 2015/2016, il 40% degli studenti si è laureato in corso o ad un anno successivo. La percentuale cresce a 42%, 48,7%, 56,5%, 61,9%, 66,1% e 64,9% rispettivamente nel 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. A tale proposito l'ampliamento dei corsi di tutorato nelle discipline per le quali si registra una maggiore difficoltà e l'introduzione definitiva della seduta di laurea ad aprile hanno in parte contribuito ad innalzare significativamente il dato (dati SiCAS 2023 Tabella 15).

Allegato Dati SiCaS 2023 e Scheda di monitoraggio 2023, Valutazione studenti fuoricorso

Quadro C2 – Efficacia esterna

L'analisi dei dati Alma Laurea riguardo le statistiche di ingresso dei laureati CTF LM-13 nel mondo del lavoro, cui hanno risposto 41 di 63 laureati ad 1 anno dalla laurea, 50 di 72 a 3 anni dalla laurea e 24 di 57 a 5 anni dalla laurea, ha messo in evidenza risultati che saranno di seguito analizzati. In particolare nell'analisi sono stati considerati solo coloro che non lavoravano prima della laurea.

Si rileva che tra i laureati in CTF LM-13, il 95,1% (contro il 69,8% e 63,3% degli anni precedenti) trova occupazione dopo 1 anno, il 94,0% dopo 3 anni ed il 95,8% dopo 5 anni. A livello nazionale, nella stessa classe di laurea i numeri sono significativamente inferiori e pari a 84,7%, 88,7% e 90,3% rispettivamente per i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. E' interessante notare (dati Alma Laurea 2023) che, ad un anno dalla laurea, il tasso di disoccupazione è nullo contro il 18,9% ed 21,3% degli intervistati degli anni precedenti. Ad un anno dalla laurea è diminuito il numero di studenti che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea passando dal 72,1% dello scorso anno al 47,8% di questo anno. Di questi il 4,3% è stato impegnato in tirocinio, il 4,3% in dottorato, il 6,5% in master universitario di secondo livello ed il 30,4% in stage aziendale. Anche a 3 anni dalla laurea la percentuale è diminuita passando dal 75,6% dello scorso anno al 67,2% di quest'anno. Di questi il 13,8% è stato impegnato in tirocinio, il 12,1% in dottorato di ricerca, il 37,9% in stage aziendale.

E' interessante notare come l'occupabilità sia risalita rispetto allo scorso anno. Forse a questo riguardo gioca favorevolmente l'impegno dei farmacisti nella pandemia e la conseguente necessità di personale aggiuntivo all'interno delle farmacie.

Del lavoro raggiunto, il 14,0% (contro il 23,8% dello scorso anno) è attraverso un contratto a tempo indeterminato dopo 1 anno dalla laurea, percentuale che sale al 56,6% (contro il 56,4% dello scorso anno) a 3 anni dalla laurea.

Il 55,5% degli intervistati dopo 1 anno dalla laurea riferisce di utilizzare nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la Laurea contro il 66,7%, 75,0%, 51,9% e 43,8% delle analisi precedenti.

Risulta che ben il 16,3% degli occupati si è trasferito al nord (contro il 14,3% e 20,0% delle analisi precedenti) e un 2,3 % all'estero (contro il 4,8% e 5,0% degli anni precedenti) ad un anno dalla laurea. A 3 anni dalla laurea il 13,2% (contro il 2,6% ed il 33,3% degli anni precedenti) si è trasferito al nord, il 5,1% all'estero contro il 7,5% dello scorso anno.

Circa i dati relativi alla media del guadagno mensile netto, il laureato in CTF, percepisce 1357 euro ad 1 anno e 1616 euro a 3 anni dalla laurea contro i valori di 1464 e 1351 euro e 1540 e 1428 euro, rispettivamente, delle indagini precedenti. Si nota quindi un decremento di guadagno ad un anno dalla laurea e ad un aumento a 3 anni dalla laurea, in linea con una premialità per le competenze acquisite e un guadagno medio ridotto dalla alta percentuale di studenti coinvolti in stage poco remunerativi.

D'altronde questo dato non altera la soddisfazione dei laureati che, in una scala da 1 a 10, indicano una soddisfazione per il lavoro svolto a 1 anno dalla Laurea, pari a 7,8, e 8,1 dopo 3 anni dalla laurea in sintonia con l'analisi precedente (7,7 e 7,9 del 2021 e 8 e 8,3 nel 2020) e i dati nazionali della stessa classe di laurea (7,9 e 7,9, rispettivamente).

Allegati: Dati occupazione Alma laurea C2

Quadro C3 – Opinioni enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra-curriculare

Sono previsti per gli studenti stage formativi presso enti, ospedali, aziende sanitarie, farmaceutiche e alimentari locali e nazionali, laboratori di analisi cliniche ed ambientali al fine di acquisire crediti integrativi, nonché frequenze annuali per la preparazione di tesi sperimentali. Negli ultimi anni, la disponibilità delle aziende di settore, regionali ed extraregionali, si è ampiamente intensificata con numerose nuove convenzioni per lo svolgimento di tesi sperimentali (Arta Abruzzo con le sedi di L'Aquila, Chieti, Teramo, Pescara; AUSL Pescara, Chieti e Teramo; Azienda Ospedaliera Universitaria, OO.RR Foggia; Novartis Siena; FIS, Fabbrica Italiana Sintetici, Termoli, CB; Dompè, L'Aquila; ASREM, Campobasso; Università di Teramo, Firenze, Bologna, Milano, L'Aquila, Torino; ARPA Molise; Ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza', S. Giovanni Rotondo FG; LabAnalysis Environmental Science s.r.l., Chieti; CRAB, Avezzano, AQ; Chiesi Farmaceutici; Coop, Bologna; Catalent Pharma Solutions, Aprilia, RM; Genetica molecolare CNR, Chieti; IZSAM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo Molise, Teramo; Istituto di metodologie Chimiche, CNR, Roma; Menarini Manufacturing, Pfizer, Ascoli Piceno; Veridia Italia s.r.l, Città Sant'Angelo), Fater di Pescara, Sarandrea Marco & C. Srl di Colleparado (FR), Cosmetu di Chieti, CAT Srl di Roma, Sintal group di Teramo, Alsia di Matera, Riserva naturale Gole di San Venanzio di Raiano (AQ), Fresenius Kabi di Taverna Triverno (IS), Azienda vinicola Talamonti di Loreto Aprutino (PE), DG Impianti industriali Spa di Milano, ITEL Telecomunicazioni Srl di Ruvo di Puglia (BA), Y2I di San Benedetto del Tronto (AP), Confezioni Mario De Cecco Spa di San Giovanni Teatino (CH), Azienda ospedaliera "Cardinale G. Panico" di Tricase (LE), Safar Abruzzo Spa di Pescara).

L'emergenza sanitaria insorta a marzo 2020 ha comunque bloccato stage formativi che sono però ricominciati nel 2021. Per i tirocini curriculari e per gli stage e' previsto un giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) espresso dal tutor relativo alle capacità e al profitto del tirocinante/stagista dimostrati durante lo svolgimento della pratica professionale.

Dalle valutazioni dei tirocini curriculari relative al 2022 i tutor farmacisti appaiono molto contenti dei tirocinanti che risultano estremamente preparati (tra molto e moltissimo) per il 96% dei tutor. Gli stessi tutor esprimono moltissima (92%) e molta soddisfazione (8%) per i risultati operativi raggiunti dai tirocinanti. I tirocinanti si sono dimostrati collaborativi in misura elevatissima (96%) o molto elevata (4%). Il tirocinante dimostra di avere conoscenze altamente adeguate per il lavoro da svolgere (valutazione tra moltissimo e molto 94%). Solo nel 2% dei casi le conoscenze risultano poco sufficienti a fornire una adeguata preparazione allo svolgimento della professione. A detta dei tutor farmacisti i tirocinanti hanno dimostrato interesse per varie attività formative con valori massimali per farmacologia, farmaceutica, organizzazione, legislazione e gestione informatica (100% la valutazione molto e moltissimo).

Anche i tirocinanti risultano molto soddisfatti dell'esperienza in farmacia (tra molto e moltissimo per il 94%). Ritengono la loro preparazione moltissimo o molto adeguata per il 83% con una prevalenza del molto sul moltissimo, hanno riscontrato moltissima o molta disponibilità del personale della farmacia nei loro confronti (100%) e confermano moltissimo interesse per farmacologia, farmaceutica e legislazione (superiore al 92% la valutazione molto e moltissimo).

L'ottima valutazione espressa da tutor farmacisti e tirocinanti è forse anche la conseguenza degli accordi presi nell'ambito delle riunioni fatte tra presidenti di Corso di Studio e rappresentanti degli ordini dei Farmacisti e atti a formulare l'elenco delle nozioni e attività che i tirocinanti devono necessariamente svolgere durante il loro tirocinio in Farmacia.

Anche per quanto riguarda la valutazione dei tutor di stage svolti nel 2022, la valutazione è sempre eccellente per quanto riguarda presenza in azienda, contatti avuti col tutor, capacità di apprendimento, disponibilità ad accettare la vita in azienda, capacità di rapporti umani. Si manifesta solo, nel 11% dei casi, una carenza di medio livello sulle capacità tecniche.

Il CdS ha sospeso le visite guidate degli studenti degli ultimi anni di corso in aziende farmaceutiche a causa della pandemia e della difficoltà per l'azienda a ricevere esterni.

In particolare, sono stati organizzati numerosi convegni ed incontri dedicati con le aziende di settore anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti tra i quali:

ATTIVITÀ 2022

a) Alle riunioni organizzate per l'offerta tesi ha partecipato un rappresentante della Fater che ha presentato le esigenze e l'offerta dell'azienda.

b) Nel febbraio 2022 è stata avviata la campagna nell'ambito del progetto 'Mangio per conoscere e conosco ciò che mangio' sviluppato in partenariato con il prof. Menghini e Coldiretti per una corretta educazione alimentare nelle scuole. Le attività coinvolgono circa mille bambini delle quarte elementari di diciotto istituti comprensivi e 35 aziende agroalimentari selezionate per un percorso tra le eccellenze delle produzioni Abruzzesi che si articola con didattica a distanza, visita nelle fattorie didattiche e visita all'orto botanico. Il 19 febbraio sono iniziate le presentazioni a distanza con l'attiva partecipazione delle prime quattro classi degli istituti comprensivi di Santa Teresa e Spoltore.

c) Il 7 marzo 2022 presso l'Aula Magna "G. Bettoni" del Dipartimento si è svolto il primo dei seminari previsti dal progetto di rilevanza regionale 'Scegliamo di nutrire la salute' in cui è direttamente coinvolto con la Fondazione FOGI (capofila) e il Giardino dei semplici.

d) Il 21 marzo 2022 il Giardino dei Semplici ha aderito alla Giornata del Profumo, promossa dall'Accademia del profumo proponendo un evento dal titolo 'Profumo di primavera' con un seminario itinerante ed un laboratorio di distillazione.

- e) Nel mese di marzo sia la prof.ssa Fantacuzzi che la prof.ssa Ammazzalorso hanno tenuto un seminario dal titolo, rispettivamente, "Dalla chimica al farmaco: strategie di progettazione e ottimizzazione" e "Dalla natura alla chimica: viaggio alla scoperta dei farmaci" sia nel Liceo Scientifico "Filippo Masci" di Chieti che nell'Istituto Superiore "L. Di Savoia" di Chieti.
- f) La prof.ssa De Filippis il giorno 22 marzo 22 ha tenuto presso il Liceo Scientifico di Montesilvano un seminario dal titolo "Storia di una molecola che vuole diventare un farmaco"
- g) Il 9 maggio 2022 il Prof. Menghini, nell'ambito delle iniziative di divulgazione scientifica proposte dal Giardino dei Semplici, in collaborazione con il prof. Claudio Ferrante, ha organizzato un seminario dal titolo "MicroRNA and Cancer" che verrà erogato in modalità mista.
- h) Il 27 maggio 2022 il Prof. Orlando ha tenuto una lezione di Farmacologia presso l'istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele dal titolo "Farmaci o veleni".
- i) Il 30 maggio 2022 il Prof. Di Stefano ha organizzato una giornata di incontro in remoto con l'azienda Randstad dal titolo "Cercare occupazione e affrontare i colloqui di lavoro in area farmaceutica".
- j) Nei giorni 13/31 maggio e 7/13 giugno 2022 il Prof. Di Stefano, ha coordinato un'iniziativa proposta dall'azienda Johnson & Johnson, quale viaggio virtuale alla scoperta della produzione, delle nuove sfide e delle nuove figure in campo farmaceutico.
- k) Il 25 luglio 2022, il Prof. Menghini, a nome dell'Orto botanico Giardino dei Semplici, ha presentato un intervento sulle potenzialità di valorizzazione della flora spontanea come risorsa per un modello di sviluppo sostenibile alla Summer School 'BIODIVERSITÀ & GREEN ECONOMY' organizzata dal Parco Nazionale della Majella, il Comune di Lama dei Peligni e l'IIS Salgeri M. di Casoli.
- l) Il 27 ottobre 2022 la società Boots ha tenuto un seminario per gli studenti del 4° e 5° anno di Farmacia, per i laureati e laureandi dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF dal titolo "Il mondo della Farmacia è cambiato: Il ruolo del Farmacista nel Pharmacy Retail". L'evento comprendeva un colloquio con i responsabili delle Risorse Umane dell'azienda per i laureati interessati ad un'eventuale assunzione.
- m) Il 3 novembre 2022 la Prof.ssa Cacciatore, unitamente ai Proff.: Di Stefano e Marinelli, ha organizzato un evento dal titolo "La produzione di medicinali iniettabili sterili" in collaborazione con l'Azienda CDMO ACS DobFar per la produzione di antibiotici beta-lattamici iniettabili sterili. Obiettivo: introduzione dei laureandi/neo- laureati all'interno di un'azienda farmaceutica FDA Approved.
- n) Il 7 novembre 2022 il proff. Di Stefano, Cacciatore e Marinelli hanno organizzato un evento dal titolo "Ambiente e salute: il caso della terra dei fuochi tra inquinamento antropico e naturale, invitando il dott. Adriano Pistilli, responsabile tecnico gestione rifiuti della zona.
- o) Il 24 novembre 2022 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con l'azienda Farmaceutica GSK Vaccines dal titolo "La produzione dei vaccini ad uso umano", azienda che rappresenta l'interazione con la Glaxo Smith Kline nelle figure delle Qualified Person (QP) con possibile reclutamento di laureandi e neo-laureati per lo svolgimento di tesi sperimentali e tirocini extra curriculari. L'incontro, dedicato agli studenti TESTA, Farmacia, CTF, ha come obiettivi: la definizione della figura delle QP e la sua operatività all'interno di una azienda produttrice di Vaccini; una visione sulla gestione dei Product Technical Complaint; la storia di un vaccino dalla scoperta alla produzione (Bexsero®) e l'organizzazione di un Controllo Qualità nella produzione dei vaccini, il possibile reclutamento di laureandi e neolaureati
- p) Il 21.12.22 il prof. Luigi Menghini, nell'ambito delle attività del Giardino dei Semplici, ha organizzato una Giornata della Biodiversità dedicata agli aspetti applicativi delle piante per la salute ed il benessere. È stato valorizzato il partenariato con Coldiretti per affrontare il tema della sostenibilità delle filiere di produzione agroalimentari con particolare riguardo a parametri di qualità e al potenziale sbocco professionale anche per il laureato in farmacia.
- q) La Prof.ssa Cacciatore, unitamente ai Proff.: Di Stefano e Marinelli, ha organizzato il 25 novembre 2022 un convegno dal titolo: Inquinamento ambientale da sostanze chimiche: farmaci, biocidi e pesticidi. Relatori: Dr.ssa Raffaella Perrone - Direttore dell'Ufficio & Biocidi e cosmetici (Ministero della Salute – Roma), Dott. Fabio Caporale - Dirigente dell'Ufficio & Biocidi e cosmetici (Ministero della Salute - Roma), Dott. Alessandro Vurchio – Utilities Maintenance Manager (Chiesi Farmaceutici), cui hanno partecipato circa 100 studenti del Dipartimento di Farmacia, tre classi (57 studenti) del Liceo Scientifico "A. Volta" di Francavilla al Mare (CH) due classi quinte (38 studenti) del Liceo Classico "d'Annunzio" di Pescara e tre classi quinte (60 alunni) dell'ITIS "Savoia" di Chieti.
- r) Il 12 dicembre 2022 è stata organizzata dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con l'azienda Farmaceutica GSK Vaccines dal titolo "Valutazione del rischio: infortuni e malattie professionali con la partecipazione del dott. Marco Peca, Tecnico della prevenzione – Ufficiale di Polizia giudiziaria ASL Pescara, Dipartimento di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

ATTIVITÀ 2023

- a) Il 24 marzo 2023 è stata organizzata da dal prof. Di Stefano insieme alle proff., Cacciatore e Marinelli, una giornata di incontro con BSP Pharmaceuticals "Il Contract Development & Manufacturing nel settore farmaceutico".
- b) Organizzati da AGIFAR e AISFARMA Abruzzo si sono tenuti (23 e 30 marzo 2023 e 10 e 18 maggio 2023), nelle aule del Dipartimento, seminari rivolti ad avvicinare gli studenti alla professione di farmacista, trattando diversi aspetti della professione, tra cui farmacia dei servizi, farmacia ospedaliera, management della farmacia, galenica, industria farmaceutica, distribuzione, cosmetologia e telemedicina

c) Il 31 marzo 2023 si è tenuto un recruiting day per via telematica con l'azienda farmaceutica Randstad Pharma dal titolo "Cercare occupazione e affrontare i colloqui di lavoro in area farmaceutica".

Allegati

Valutazioni da parte di tirocinanti, tutor di tirocinio e tutor di stage nel 2022 - Eventi principali svolti in Dipartimento

Null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta alle ore 14.00.

Del che è verbale

Antonella Fontana - Presidente del CCdS in CTF Antonella Fontana

Giustino Orlando - membro GAQ Giustino Orlando

Ivana Cacciatore - segretario GAQ Ivana Cacciatore

Alex Montanari – rappresentante degli studenti Alex Montanari

